

Bernardo di Nogaret d'Epemon, duca de la Valette, era stato nominato luogotenente generale degli eserciti del re. Fu il primo nel secolo XVII stato innalzato a questo grado. In Guienna Nerac si arrese al duca di Mayenne il 7 luglio dopo lunghissimo assedio. Il re prese Clerac nell'Agenois il 4 agosto. Parecchie città ugonotte dei dintorni gli ne recarono le chiavi. Il 17 agosto egli fece aggredire Montauban; l'assedio della qual piazza sostenuto dal marchese de la Force, durò quasi tre mesi e fu sanguinosissimo. Finalmente fu forza levarlo il 17 novembre attesa malintelligenza ne' generali dopo essersi perduti ottomila uomini e parecchi uffiziali di distinzione, nel qual novero il duca di Mayenne. Il 15 dicembre morì al campo di Longueville presso Monheur da febbre petecchiale il contestabile di Luynes in età di quarantatre anni. Se si dà fede a d'Avrigni *in quattr'anni egli recò più ricchezze e cariche nella sua casa che il maresciallo d'Ancre, contra cui erasi tanto declamato, non ne aveva poste nella propria nel tempo del suo più grande favore.* Nel giorno 28 gennaio 1622 il re giunse a Parigi, si rimise in campagna il 21 marzo per continuare la guerra contra gli Ugonotti. Il 16 aprile passò egli alla testa delle sue guardie verso la mezzanotte nell'isola di Riè nel Poitou donde scacciò de Soubise dopo avergli fatto perdere quasi quattromila uomini. Il 4 maggio il duca di Elboeuf e il maresciallo di Themines presero Tonneins sulla Carenta in capo a quaranta giorni d'assedio, e ridussero la piazza in cenere. Royan sostenne quindici giorni d'attacco e si rese finalmente a discrezione l'11 dello stesso mese. In questo assedio il re si recò per la prima volta a visitar la trincea. Nel 24 il marchese de la Force staccatosi dal partito degli Ugonotti, aprì al principe le porte di Sainte-Foi, e nel giorno stesso ricevette in ricompensa il bastone di maresciallo. Il 10 giugno Negrepelisse nel Querci fu espugnata d'assalto il secondo giorno dell'assedio, e saccheggiata per aver scannati nel mese di agosto quattrocento uomini delle truppe del re. Questi nel giorno 22 costrinse Saint-Antonin a sottomettersi. Il 16 luglio poi dichiarò il ravvedimento del maresciallo di Lesdiguières in allora nell'età di ottant'anni e gli spedì nel Delfinato il brevet-